

Oggi i coltivatori soffrono per  
la caduta dei prezzi del caffè

Che fare?







## Il problema principale:

### troppi chicchi

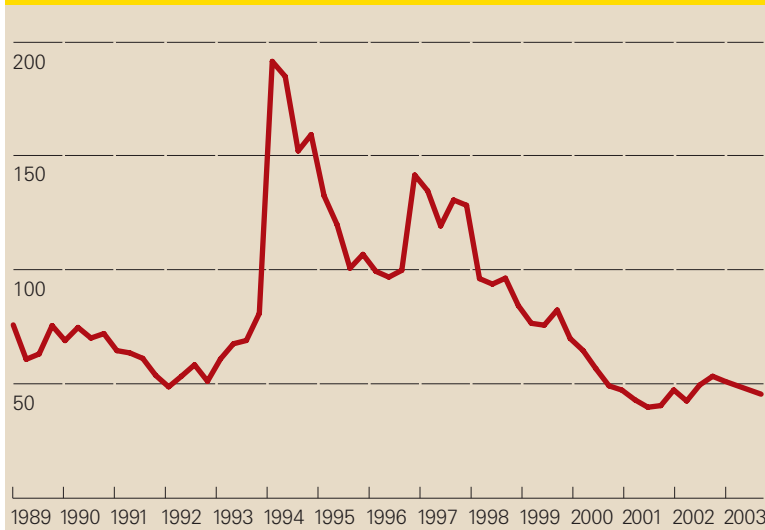
Un ritmo di produzione superiore alla domanda, protrattosi per diversi anni, ha provocato la caduta del prezzo del caffè a livelli storici. Nel 2002 - 2003 sono stati prodotti 111 milioni di sacchi di caffè, mentre il consumo si attestava su 109 milioni di sacchi. Sommandosi alle grandi scorte di caffè già accumulate nel corso degli anni precedenti, ciò ha comportato un allarmante aumento della povertà tra i coltivatori di caffè e le loro famiglie.

I prezzi del caffè verde sono ciclici e la fase attuale fa seguito a un lungo periodo in cui i prezzi erano di gran lunga superiori ai costi di produzione.

Quando i prezzi erano alti, molti coltivatori – a volte incoraggiati da soggetti esterni – decisero di aumentare la produzione o addirittura di iniziare a coltivare caffè.

Contemporaneamente molti coltivatori brasiliani ridussero i costi di produzione del caffè, ricorrendo all'impiego di moderne tecniche di coltivazione, mentre i coltivatori vietnamiti investivano ingenti somme in un programma di espansione delle piantagioni. Il risultato è un'eccedenza delle scorte, che hanno raggiunto il 50% del consumo mondiale annuo. Ci vorrà del tempo per smaltirle.

#### Prezzo del caffè (centesimi di dollaro USA/lb)



Prezzo medio composito 1989-2003 calcolato dall'Organizzazione Internazionale del Caffè (ICO)

Due sono i fattori che possono ripercuotersi positivamente sulla situazione di squilibrio del mercato a livello primario: un rallentamento della produzione e un aumento della domanda. Data la situazione, cosa si può fare per migliorare il reddito dei coltivatori di caffè e di conseguenza la condizione sociale ed economica delle loro famiglie?

Questo documento descrive le misure che Nestlé considera essenziali per migliorare la vita dei coltivatori di caffè, oltre a illustrare in quale modo Nestlé contribuisce al loro benessere.

#### Chi stabilisce il prezzo del caffè?

I prezzi del caffè si basano su due borse merci: il LIFFE di Londra e il Board of Trade di New York. I mercati dei futures su merci costituiscono un modo di gestire il rischio, fissando una base di contrattazione del prezzo del prodotto per produttore, esportatore, trasportatore e consumatore. All'inizio erano presenti quasi solo aziende attive del settore del caffè. Oggi, a causa della presenza dinamica dei fondi in questo settore, i mercati dei futures rischiano di aumentare la volatilità dei prezzi, come prova il fatto che il volume degli scambi sui mercati del caffè eccede la produzione globale di un fattore 10.

## Passare ai caffè speciali e ai mercati di nicchia

Una strategia per ottenere prezzi migliori a favore dei coltivatori di caffè potrebbe essere quella di orientarsi verso i mercati di nicchia, come i caffè speciali oppure provvisti del marchio „prodotto biologico“ o „commercio equo e solidale“.

I caffè speciali sono prodotti di qualità superiore, ottenuti da chicchi selezionati e per i quali il prezzo viene stabilito in base all'origine e alla qualità. Ciò vuol dire che i prezzi pagati ai coltivatori per questo tipo di chicchi sono più alti.

Le società che vendono questo tipo di prodotti, come Nestlé Nespresso, società in rapida crescita, offrono maggiori opportunità ai coltivatori, grazie al prezzo superiore che sono disposte a pagare per le qualità speciali di caffè che acquistano.

Tuttavia, sebbene i caffè di alta qualità e provvisti di marchio offrano ad alcuni coltivatori redditi più cospicui, di fatto si rivolgono a una percentuale relativamente esigua di consumatori, quindi non sono di per sé una soluzione applicabile all'intero mercato del caffè.

### Nestlé e il commercio equo e solidale

Nestlé riconosce che il commercio equo e solidale è uno strumento utile per una maggiore sensibilizzazione al problema del caffè, oltre a consentire ai singoli consumatori di esprimere la propria solidarietà ad un gruppo di coltivatori di caffè nei paesi in via di sviluppo.

D'altro canto però, se da un lato ai coltivatori di caffè si pagassero su vasta scala i prezzi del commercio equo e solidale, superiori a quelli di mercato, si incoraggierebbero quegli stessi coltivatori ad aumentare la produzione, con un ulteriore effetto di distorsione sull'attuale equilibrio tra domanda e offerta, e dunque di abbattimento dei prezzi del caffè verde.

Il movimento del „Fair Trade“ riguarda meno di 25 000 tonnellate di caffè verde in tutto il mondo. La quantità acquistata direttamente da Nestlé è di 110 000 tonnellate di caffè verde all'anno. Questo sistema consente ai coltivatori di trattenere una quota maggiore dal prezzo pagato da Nestlé, quindi di aumentare il proprio reddito (vedi pagina 6).

Il marchio del caffè speciale Nestlé Nespresso paga ai coltivatori prezzi più alti, secondo la qualità







## Diversificazione delle coltivazioni

**„Sono cresciuto con il caffè e per me è importante avere la mia azienda agricola“**

**Bongsong Kanakrut possiede una piccola azienda agricola di 2 ettari in Sawi (Tailandia), dove coltiva caffè e frutti tropicali (durio e rambutan). „Ho iniziato a coltivare il durio 3 anni fa, quando i prezzi del caffè cominciavano a scendere.**

**Ma ci vogliono 6 anni per il primo raccolto. Così, adesso, lavoro con Nestlé per avere un po' di soldi in più“, dice. Durante la stagione del raccolto, fa l'autista al centro d'acquisto e il resto dell'anno coltiva caffè nell'ambito di un progetto di ricerca Nestlé.**

**„Il mio lavoro nel progetto Nestlé mi permette di imparare nuove tecniche di coltivazione che posso mettere in pratica nella mia azienda agricola.“**

**Sua moglie si occupa della piantagione e lui le dà una mano nei fine settimana. Le loro 2 figlie vanno alla scuola locale, lui vorrebbe che andassero all'università.**

**„Tutto dipende dalle loro capacità e da come gestisco la mia attività. Se sarò bravo, riuscirò a pagar loro gli studi.“**

**Lui spera che, se andranno all'università, studino alla facoltà di agraria e poi tornino in azienda „perché mi piace coltivare il caffè e so che è un buon lavoro.**

**„Con i soldi che ricavo dal durio, potrò avere un buon reddito in futuro.“**

Per i coltivatori che non riescono a produrre la qualità richiesta per i caffè speciali, è fondamentale ridurre la loro dipendenza dal caffè. Devono trovare nuove fonti di reddito per poter essere meno vulnerabili alle inevitabili oscillazioni dei prezzi del caffè, e le coltivazioni alternative o altri tipi di attività possono davvero rappresentare nuove fonti di reddito.

Tuttavia per i coltivatori non è semplice passare a coltivazioni alternative. Attualmente gli aiuti agli agricoltori e altre barriere commerciali, negli Stati Uniti e nell'Unione Europea, impediscono l'accesso ai mercati principali, ostacolando i tentativi di vendere con profitto i prodotti agricoli all'Europa e all'America del Nord. Più volte Nestlé si è pronunciata a favore dell'abbattimento di queste barriere commerciali.

**„Una riduzione significativa delle tariffe sui prodotti agricoli, la definitiva abrogazione degli aiuti all'agricoltura e della protezione dei paesi ricchi [offrirebbe ai coltivatori del terzo mondo] benefici concreti.“**

**Peter Brabeck-Letmathe,  
CEO Nestlé, The Guardian,  
08.09.2003**

# Acquistare direttamente per consentire ai coltivatori di guadagnare di più sul loro caffè

Il fatto che il caffè sia spesso coltivato in luoghi lontani, fa sì che il raccolto di queste regioni isolate sia sovente venduto a intermediari, che spesso sono inefficienti e tendono ad approfittarsi della loro posizione.

I prezzi fissati possono prevedere commissioni enormi, i coltivatori pagano caro il trasporto e quello che gli resta è lo stretto necessario per il caffè verde.

Sebbene questi intermediari svolgano un ruolo chiave nella fase di trasporto da queste aree di coltivazione remote verso i luoghi del commercio o gli stabilimenti di lavorazione, una filiera con meno attori consentirebbe ai coltivatori di guadagnare di più sul valore della merce che loro stessi producono.

Diversi sono i meccanismi messi in atto per aumentare l'efficienza della filiera. Ne è un esempio la creazione di cooperative, su iniziativa dei coltivatori, che svolgono attività di esportazione, mentre alcuni grandi coltivatori, soprattutto in Brasile, hanno avviato rapporti privilegiati con i torrefattori.

Nestlé ha sviluppato un sistema di approvvigionamento diretto a livello industriale oltre vent'anni fa. Sono stati impiantati dei centri d'acquisto nei paesi che producono caffè e nei quali la società ha uno stabilimento *Nescafé*. In questi centri d'acquisto i coltivatori possono vendere il loro caffè direttamente a Nestlé, riuscendo così a trattenere per sé una quota maggiore del valore che essi stessi hanno prodotto.

## Un valore maggiore: approvvigionamento diretto in Thailandia

Nestlé è il più grande acquirente mondiale di caffè. Nel 2002 la società ha acquistato circa 110 000 tonnellate di caffè direttamente dai coltivatori e dalle cooperative: 10% in più rispetto all'anno precedente.

In Thailandia, dove l'approvvigionamento diretto esiste già dal 1991, Nestlé acquista circa 34 000 tonnellate di caffè verde ogni anno direttamente dai coltivatori.

La società ha aperto 6 centri d'acquisto nelle zone di coltivazione del caffè, nel sud del paese, coinvolgendo circa 16 000 coltivatori.

In questi centri d'acquisto i coltivatori possono vendere il proprio caffè a condizioni trasparenti.

Nel 2002-2003, il prezzo medio pagato da Nestlé per il caffè è stato di 38,7 THB (circa 0,97 USD), a fronte di un prezzo di circa 17/25 THB pagato dai commercianti locali.

Durante il periodo della raccolta, gli agronomi responsabili dei centri d'acquisto dedicano il tempo che resta loro a disposizione nel fornire a titolo gratuito consigli tecnici ai coltivatori di caffè. Danno loro anche delle talee gratis, per aiutarli a rinnovare le piantagioni con varietà produttive.



Il programma di distribuzione delle talee avviato da Nestlé permette ai coltivatori di caffè di coltivare piante migliori





**„L'impiego di concime organico e quantità inferiori di fertilizzanti mi fanno risparmiare denaro“**

„Ho iniziato a coltivare caffè nel 1985. All'inizio vendevo il caffè ai commercianti locali e facevo affidamento sui miei vicini per imparare il modo migliore di coltivare il caffè“, dice Surachet Silpsorn.

Dal 1992, contemporaneamente al lancio della pratica di approvvigionamento diretto nella zona del Sawi, Nestlé ha iniziato a fornire assistenza tecnica ai coltivatori. Questa consulenza gratuita ha come obiettivi principali un uso più corretto dei fertilizzanti, l'aumento della produttività e un miglioramento generalizzato della qualità.

„A me è di grande aiuto l'assistenza tecnica fornita gratuitamente da Nestlé. Una delle lezioni più importanti è stata quella sul lavaggio del caffè. Una tecnica semplice che mi permette di identificare le bacche di caffè di qualità inferiore subito dopo il raccolto. Da quando ho costruito i 2 serbatoi di lavaggio, posso vendere il mio caffè a un prezzo più alto, perché è di qualità migliore.

„L'agronomo della Nestlé mi ha insegnato come si fa il concime organico e mescolandolo con i fertilizzanti si può risparmiare. Da quando seguo questa pratica, ho più soldi alla fine dell'anno.“

# Aiutare i coltivatori a migliorare la qualità del loro caffè

È evidente che il miglioramento della qualità si ripercuote direttamente sul reddito dei coltivatori. Il caffè di qualità sarà acquistato a un prezzo più alto, compensando così la minore quantità prodotta.

L'assistenza tecnica ai coltivatori di caffè è un modo efficiente per aiutarli a migliorare le tecniche di coltivazione. L'assistenza gratuita fornita dal Servizio Agricolo Nestlé, che si basa sulla filosofia del reciproco beneficio, consente ai coltivatori di trarre vantaggio da un programma di formazione all'avanguardia e al contempo garantisce a Nestlé la qualità necessaria per i propri stabilimenti Nescafé.

## Nestlé e la Risoluzione ICO 407

L'Organizzazione Internazionale del Caffè (ICO) ha recentemente varato una risoluzione che punta all'eliminazione del caffè di scarsa qualità dalla filiera (Risoluzione ICO 407).

I Centri per il Controllo della Qualità Nestlé (NQCC) furono creati oltre trent'anni fa per garantire che la qualità del caffè esportato fosse conforme ai requisiti del mercato Nestlé, che aveva commissionato il prodotto.

Nestlé crede che la rete NQCC nei paesi produttori favorisca una più consapevole comprensione della qualità, e ciò contribuisce agli obiettivi della Risoluzione ICO 407.



L'assistenza  
tecnica fornita  
da Nestlé,  
contribuisce  
al miglioramento  
della qualità  
del caffè







**„Se il caffè che produciamo qui non fosse di ottima qualità, non mi aspetterei che Nestlé lo acquistasse“**

„Mi chiamo Florentino Asís Anastacio. Sono responsabile del controllo qualità presso lo stabilimento Limonestitla, in Veracruz (Messico). Quando i coltivatori portano qui il loro caffè per venderlo, lo ispeziono per valutarne la qualità.“

Lo stabilimento Limonestitla fu costruito nel 1997 dopo che i coltivatori di caffè della regione decisero di creare un centro dove smerciare il loro caffè.

La loro speranza era che lavorando insieme come gruppo avrebbero potuto contrattare prezzi di vendita migliori per il caffè. E hanno avuto ragione. Mentre prima vendevano a piccoli lotti agli intermediari locali, adesso vendono direttamente a Nestlé.

„Innanzitutto controllo i livelli di umidità. Se li trovo eccessivi, il caffè deve essere sottoposto nuovamente al processo di essiccazione. Successivamente controllo la concentrazione dei difetti nel campione – ad esempio sassolini e chicchi di cattiva qualità. Di nuovo, se la trovo eccessiva, il caffè deve essere respinto e risSelectedionato. Solo allora eseguo la tostatura e la macinatura di un po' del caffè, e preparo un campione per l'assaggio.

„Queste attività le ho imparate grazie a Nestlé. Ho frequentato due corsi a Città del Messico e due qui, nello

stato di Veracruz. Anche Martín Vázquez, che lavora per Nestlé, mi aiuta. Se ho dei dubbi, posso sempre chiedere a lui. Se devo essere sincero, la prima volta che ho fatto questo lavoro, ero un po' confuso. La seconda volta è stato un po' più facile. Al terzo giro, ho capito esattamente quello che stavo facendo.

„Il caffè è importante per me, come lo è per tutte le persone di questa comunità. Ritengo di svolgere un lavoro importante – naturalmente, se il caffè che produciamo qui non fosse di ottima qualità, non mi aspetterei che Nestlé lo acquistasse.

„Sì, bevo caffè. Difatti, la prima cosa che faccio ogni mattina prima di andare a lavorare è berne una tazza!“

# Sostenere le economie

## locali dei paesi

## in via di sviluppo

Troppo spesso, i paesi in via di sviluppo sono soltanto i produttori delle materie prime agricole che vengono esportate direttamente, per essere poi trasformate nei paesi sviluppati, con il risultato che il valore aggiunto non rimane nelle economie di quei paesi.

Comunque alcune aziende hanno deciso di impiantare i loro stabilimenti nei paesi emergenti. Nel caso di Nestlé, circa la metà delle maestranze e degli stabilimenti si trovano nei paesi in via di sviluppo. Volendo approfondire il discorso su *Nescafé*, scopriamo che Nestlé ha 27 stabilimenti, di cui 11 nei paesi produttori di caffè.

Circa il 55% di *Nescafé* si produce nei paesi in via di sviluppo.



**Il 55% di Nescafé viene prodotto nei paesi in via di sviluppo, di cui una piccola parte anche in questo stabilimento di Abidjan (Côte d'Ivoire)**







**„Ho assaggiato più di mezzo milione di tazze di caffè!”**

Koffi Kouame lavora come assaggiatore di caffè presso lo stabilimento *Nescafé* di Abidjan. Ha 42 anni, è sposato e padre di quattro bambini. Lavora dalle 7,45 alle 16,30, con una pausa pranzo di 45 minuti.

„Il mio lavoro consiste soprattutto nell’assaggiare il caffè. Assaggio anche il cacao, ma preferisco il caffè.

Assaggio circa 120 caffè al giorno, ma ne bevo solo due: uno al mattino a colazione e uno nel pomeriggio.

„Sì, mi piace il mio lavoro. Sono fiero di essere in qualche modo responsabile della qualità di *Nescafé* che si produce qui. Credo di essere ben qualificato per questo incarico: ho un’esperienza di 15 anni e ciò significa che ho assaggiato oltre mezzo milione di tazze di caffè!”

# La strada del futuro: gli sforzi delle industrie per migliorare le condizioni dei coltivatori

## SAI e il gruppo di lavoro per il caffè

Fondata nel 2001 da Nestlé, Unilever e Danone, SAI, acronimo inglese che sta per „iniziativa per l'agricoltura sostenibile“, mira a promuovere metodi di coltivazione che assicurino condizioni di vita dignitosa ai coltivatori, nel rispetto dell'ambiente e delle pratiche di lavoro socialmente responsabili. Nestlé ha sempre promosso questa piattaforma nei confronti delle aziende attive nel settore del caffè con l'intento di stimolare momenti di dibattito costruttivo per definire insieme delle linee guida sulla sostenibilità, attraverso la partecipazione congiunta del comparto industriale. Nel 2003, resisi conto della complessità strutturale della filiera del caffè, i membri della piattaforma SAI che operavano nel campo del caffè decisero di creare il gruppo di lavoro SAI, il cui scopo sarebbe stato quello di applicare il concetto di sostenibilità all'intera filiera del caffè. Ad oggi, diciassette aziende si sono affiliate alla piattaforma SAI e al gruppo di lavoro per il caffè, che attualmente è composto da otto aziende, e ha tracciato l'orientamento strategico da seguire per la coltivazione sostenibile del caffè.

## CCCC

Formulato per la prima volta dall'associazione tedesca del caffè (DKV) e da Gesellschaft für Technische Zusammenarbeit (GTZ) [N.d.t. società tedesca per la cooperazione tecnica], il CCCC, codice di condotta per le comunità del caffè, è una piattaforma multi-fiduciaria che intende creare un

codice che identifichi e definisca la sostenibilità, dalla pianta al prodotto finito. Rappresentanti dell'industria, comuni cittadini e coltivatori, tutti lavorano insieme per tracciare quel percorso che conduca alla produzione sostenibile del caffè. Attraverso DKV, Nestlé è anche uno dei soci fondatori del CCCC e attualmente membro attivo del comitato direttivo. Tutte le aziende affiliate del gruppo caffè SAI partecipano attivamente a quest'iniziativa.

## Incrementare il consumo per ridurre le scorte

Come già detto alla pagina 3, il problema principale del caffè è che l'offerta supera la domanda, e i torrefattori possono svolgere un ruolo significativo nell'aumentare il consumo del caffè. Si rendono necessari sforzi congiunti e campagne di marketing individuali per promuovere il consumo in tutto il mondo. Volendo valutare l'impatto positivo delle attività di promozione, basti notare che negli ultimi dieci anni il consumo totale di caffè è aumentato del 17%.

Nello stesso periodo il consumo di caffè solubile è aumentato del 35%, Nescafé in testa, e Nestlé ha registrato una crescita del 40%.

Sotto l'egida dell'ICO, i maggiori torrefattori si sono recentemente impegnati nell'iniziativa „Positively Coffee“. Lo scopo del progetto consiste nel promuovere il consumo di caffè, divulgando un'immagine positiva di questa bevanda.

Negli ultimi vent'anni i consumatori hanno ascoltato molti messaggi negativi sul consumo



Negli ultimi dieci anni, le vendite di Nescafé sono salite del 40%

di caffè e caffeina. Tuttavia nuovi dati scientifici provenienti da centri di ricerca in tutto il mondo presentano una prospettiva diversa. Quest'iniziativa servirà a diffondere informazioni equilibrate e coerenti sui benefici legati al consumo di caffè.





**„Il mio obiettivo a lungo termine è consentire ai coltivatori di guadagnarsi da vivere dignitosamente“**

Patrick Leheup è un agronomo che lavora per Nestlé. Passa molto tempo a visitare per le piantagioni di caffè in tutto il mondo, fornire consulenza ai coltivatori. Inoltre fa parte dei comitati direttivi di SAI e CCCC. Per lui, l'impegno per la sostenibilità a favore dei coltivatori di caffè non è una forma di beneficenza, ma una questione di responsabilità. „Per un'azienda come Nestlé, è essenziale garantire prezzi equi ai coltivatori di caffè, altrimenti mancherebbe l'incentivo a produrre il livello di qualità di cui abbiamo bisogno per Nescafé“.

Da tanti anni Nestlé contribuisce al benessere dei coltivatori. Nell'ultimo anno questo impegno si è intensificato, agendo sia autonomamente che in collaborazione con il comparto industriale. Qualche esempio delle iniziative Nestlé:

### **Approvvigionamento diretto**

Nell'ultimo anno l'approvvigionamento diretto Nestlé è passato da 100 000 a 110 000 tonnellate, vale a dire il 14% degli acquisti di caffè verde.

### **Gruppo caffè SAI, iniziativa per l'agricoltura sostenibile**

Nestlé ha fondato un gruppo di lavoro industriale per sviluppare un approccio sostenibile nella coltivazione del caffè. Otto aziende attive nel settore caffè sono già entrate a far parte del gruppo.

### **Codice di condotta per le comunità del caffè (CCCC)**

L'iniziativa GTZ/DKV ha come obiettivo lo sviluppo e l'implementazione delle linee guida per il settore del caffè. Nestlé è un membro del comitato direttivo.

### **Le stazioni radiofoniche della Thailandia meridionale trasmettono programmi sul caffè**

Da giugno 2003 va in onda anche sulla stazione radio meteorologica Chumphon, una trasmissione radiofonica settimanale dedicata ai coltivatori di caffè, che prima veniva trasmessa soltanto su due emittenti radio, permettendo così a Nestlé di raggiungere tutti i 14 000 coltivatori che forniscono caffè all'azienda.

### **Assistenza tecnica in Vietnam**

Nestlé ha assunto un agronomo per fornire assistenza tecnica nella provincia di Dong Nai, in Vietnam.



### **Diversificazione e istruzione in Messico**

Nestlé sostiene il Progetto Tezonapa, nella provincia di Veracruz (Messico), per aiutare i coltivatori a migliorare la qualità del caffè e aumentare la produttività. Ai coltivatori sono state distribuite gratuitamente delle talee. Si promuove la diversificazione delle fonti di guadagno attraverso l'allevamento di pesce e la produzione di legname tropicale. Nestlé finanzia inoltre una scuola media superiore, cooperando alla costruzione, alle apparecchiature e al corpo insegnanti.

**Alunni della regione Tezonapa (Messico)**



### **Caffè sostenibile nelle Filippine**

Nestlé Philippines si impegna a fornire assistenza tecnica a Care Philippines per il progetto AWESOME nel parco naturale Mount Malindang Range. Si tratta di un progetto incentrato sulla coltivazione intercalare e sulla diversificazione.

### **Azienda agricola pilota nelle Filippine**

Un sistema di coltivazione sostenibile per il caffè, testato e applicato in un'azienda agricola pilota di proprietà privata nella provincia di Sultan Kudarat. Uno degli scopi principali del progetto è la diversificazione, con colture come arachidi, ortaggi, radici, ananas e banane d'altura.

### **Sostenibilità delle aziende agricole in Indonesia**

Nestlé porta avanti dal 2002 una campagna che mira a migliorare la sostenibilità delle aziende agricole e l'ottimizzazione del terreno. Molta enfasi sulla diversificazione.

### **Côte d'Ivoire**

A causa del recente conflitto armato, due centri d'acquisto ubicati nelle zone più pericolose sono diventati inaccessibili e si è dovuta creare una nuova stazione in brevissimo tempo. È stato possibile incrementare il volume d'acquisto, che ha raggiunto 30 000 tonnellate (crescita del 10% rispetto al 2002).

### **Sostegno al settore del caffè in Etiopia**

Nestlé è impegnata nel centro agricolo di ricerche Jimma, fornendo aiuto a sostegno delle capacità scientifiche nel settore del caffè. Nestlé sosterrà anche il centro di formazione per la tecnologia del caffè a Goma.

### **Appoggio per il cambiamento**

Interpellate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e sotto l'egida dell'UNCTAD, 15 personalità del gruppo „Eminent Persons Group“, tra cui Peter Brabeck-Letmathe, CEO Nestlé, hanno firmato un appello per chiedere, *inter alia*, una maggiore liberalizzazione degli scambi tra i paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo.

### **Progetto „Positively Coffee“**

Nestlé dà pieno sostegno a questa iniziativa dell'ICO per la promozione del consumo del caffè, offrendo al pubblico un'immagine positiva di questa bevanda.

### **FAO - Prevenzione delle muffe**

Nestlé sostiene questo progetto per migliorare la qualità del caffè.

### **Commissione caffè ISO**

Nestlé partecipa attivamente al progetto di standardizzazione per la valutazione della qualità del caffè.

### **Redazione**

Nestlé S.A., Public Affairs

### **Ideazione e progetto**

Nestec Ltd, Marketing Communications, Corporate Identity and Design con Esterson Associates, London, Regno Unito

### **Fotografia**

Markus Bühler/Lookat Photos, Zurich, Svizzera

Harmen Hoogland/Nestec Ltd, Marketing Communications, Corporate Identity and Design; Marc Latzel/Lookat Photos, Zurich,

### **Stampa**

Presses Centrales Lausanne S.A., Lausanne, Svizzera

### **Carta**

Munken Lynx, 100% senza cloro (TCF)

### **In copertina**

Vagliatura dei chicchi davanti alla stazione d'acquisto Nestlé, Gaguoa (Costa d'Avorio)

© Novembre 2003, Nestlé S.A., Public Affairs

Nestlé S.A.  
Avenue Nestlé 55  
1800 Vevey  
Svizzera

[www.nestle.com](http://www.nestle.com)



**Nestlé**

Good Food, Good Life